

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
D.P.Reg. 0204/Pres. dd. 22.10.2014 in B.U.R. n. 45 del 05.11.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

emessa in data 28.11.2025

N. 639/d/25

Oggetto: Affidamento incarichi per lavori, forniture e servizi in R)
Comessa n. 1201 - Progettazione definitiva dei lavori di: "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago"
Servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnico economica (PTFE) ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 (G03202)
CIG: B967BEE57B - CUP: I85H22000010007
Ditta: RINA CHECK S.R.L.
Importo: € 130.000,00 + oneri previdenziali + IVA

L'anno duemilaventicinque, addì 28 del mese di novembre alle ore 9:00 presso la Sala Riunioni della Federazione provinciale Coldiretti di Udine Via Savorgnana 28 - Udine, in seguito a convocazione disposta con invito scritto dd. 24.11.2025 e relativo ordine del giorno inviato ai singoli componenti, si è riunita la Deputazione Amministrativa.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

	PRESENTA	ASSENTE
CLOCCHIATTI ROSANNA	X	
VENIER ROMANO GIORGIO	X	
MACORIG DANIELE	X	
BUSINARO ANDREA		X
CANDOTTO LUCA		X
GIAVEDONI GIOVANNI	X	
GIOVANATTO DANIELE	X	
MASOTTI VALTER	X	
PASTI GIORGIO	X	
FERESIN CARLO	X	
MIAN PALMINA	X	
VENTURINI TIZIANO	X	
BONFINI ANDREA		X
GONANO ANTONIO	X	
STEDILE ANDREA		X
PRESIDENTE REVISORI LEGALI		
REVISORE LEGALE		
REVISORE LEGALE		

Assistono alla seduta il dr. Armando Di Nardo Direttore Generale e Direttore dell'Area Amministrativa/ Segretario, il Direttore dell'Area Tecnica/Vice Segretario dr. ing. Stefano Bongiovanni.

La sig.ra Rosanna Clocchiatti nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti pone in discussione l'argomento indicato in oggetto e su di esso la Deputazione Amministrativa adotta la seguente deliberazione:

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO che con D.P.Reg. 0204/Pres.dd. 22.10.2014 pubblicato sul BUR n. 45 dd.05.11.2014, in attuazione dell'art. 2 ter L.R. 28/02 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;

CONSIDERATO che il Consorzio è ente pubblico economico ai sensi della L.R. 28/02 a cui competono la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione quale strumento indispensabile alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela delle risorse idriche, alla regolazione delle acque, alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio agricolo e del paesaggio rurale così come previsto dalle vigenti leggi statali, regionali e dallo statuto consortile;

PREMESSO che:

- una delle fonti principali di approvvigionamento idrico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana è il fiume Tagliamento mediante l'opera di presa situata a Ospedaletto in Comune di Gemona del Friuli;
- tale opera fu realizzata per la prima volta nel 1911 e sottende sostanzialmente tutto il bacino montano del Tagliamento. Successivamente negli anni 1940-60 furono realizzati gli impianti idroelettrici del Tagliamento che sottendono circa il 40% del bacino montano del Tagliamento ma convogliano le relative acque nel lago di Cavazzo e tramite un emissario artificiale nel torrente Leale e quindi restituite nel Tagliamento stesso circa 6 km a valle di Ospedaletto;
- per tale motivo in caso di magra del deflusso naturale del fiume tale che il sistema derivatorio Ledra Tagliamento si trovi sotto competenza, il gestore degli impianti idroelettrici è tenuto a compensare tale deficit tramite dei rilasci dal serbatoio dell'Ambiesta con immissione delle portate nel Tagliamento circa 15 km a monte della presa di Ospedaletto;
- in tale situazione si verifica un assorbimento di parte del flusso idrico nel letto ghiaioso del fiume stimato nell'ordine del 40% dal serbatoio dell'Ambiesta fino alla presa di Ospedaletto;
- poiché è necessario compensare il gradiente di esaurimento del fiume con manovre di rilascio e ottimizzare il procedimento con gli effetti di eventuali piogge, risulta molto difficile in tali condizioni assicurare una alimentazione costante al sistema derivatorio Ledra Tagliamento;
- le portate d'acqua rilasciate dall'Ambiesta sono "deviate" dal sistema idroelettrico e non alimentano la centrale di Somplago che è la più grande centrale idroelettrica della regione;
- il cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento aveva verificato la fattibilità della realizzazione della condotta di collegamento tra lo scarico del lago di Cavazzo ed il sistema derivatorio Ledra Tagliamento che ovvierebbe a tutti gli inconvenienti sopra indicati e permetterebbe di ottimizzare i sistemi idroelettrici con quelli irrigui compatibilmente ai rilasci da effettuare per assicurare il deflusso minimo vitale, una volta definito, dalle captazioni degli impianti idroelettrici, dal lago di Cavazzo e dalla presa di Ospedaletto;
- con provvedimento del cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 85/d/14 dd. 09.05.2014 è stato affidato all'ing. Francesco Alessandrini della Società di Ingegneria Alpe Progetti s.r.l. con sede in Via S. Fermo n° 11 - 33100 Udine, l'incarico per la stesura del progetto preliminare specialistico in oggetto comprendente tutte le opere di valenza strutturale e geotecnica, con stesura di relazione tecnico-illustrativa con descrizione preliminare delle opere e delle modalità di intervento, elaborati grafici con identificazione grafica delle opere, calcolo sommario della spesa relativa alle opere in esame;

- con provvedimento n. 150/d/15 dd. 28.07.2015 il cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento ha approvato il progetto preliminare relativo alla “Costruzione di una condotta di collegamento tra lo scarico del lago di Cavazzo e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago” redatto in data 08.07.2015 dall’Ufficio Tecnico consortile a firma dell’ing. Massimo Canali, per l’importo di € 43.300.000,00;
- con delibera n. 403/d/18 dd. 10.09.2018 sono state aggiornate le figure professionali responsabili dell’iter tecnico-amministrativo per l’esecuzione delle opere sopra indicate ed in particolare l’ing. Michele Cicuttini è subentrato nel ruolo di progettista dell’intervento all’ing. Massimo Canali;
- con provvedimento n. 549/d/20 dd. 16.12.2020 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla “Costruzione di una condotta di collegamento tra lo scarico del lago di Cavazzo e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago” aggiornato in data 14.12.2020 dall’Ufficio Tecnico consortile a firma dell’ing. Michele Cicuttini, per l’importo di € 43.300.000,00;
- il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha partecipato al BANDO DI SELEZIONE “PROGETTAZIONE INTEGRATA STRATEGICA DI RILEVANZA NAZIONALE” nell’ambito dei finanziamenti erogati mediante il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano Operativo Agricoltura Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”;
- con D.M. N.0646102 del 09.12.2021 l’Autorità di Gestione ha approvato la graduatoria provvisoria domande presentate a valere sul Bando di selezione della progettazione integrata strategica di rilevanza nazionale e la domanda presentata dal Consorzio è stata ritenuta idonea al sostegno, con un punteggio pari a 63, non sufficiente alla concessione del finanziamento;

CONSIDERATO che il Consorzio intende partecipare ad un bando MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti), attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISSI) per il finanziamento di un’opera denominata “Costruzione di una condotta di collegamento tra il “Canale SADE” e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago”;

RICORDATO, altresì, che:

- nell’ambito della milestone PNRR M2C4-27, è richiamata la necessità di “fare del Piano nazionale per gli interventi nel settore idrico (di seguito Piano o PNIISSI) lo strumento finanziario principale per gli investimenti nel settore idrico” e che pertanto tale strumento di programmazione pluriennale riveste la principale fonte di finanziamento sovraregionale, finanziabile con fondi europei indiretti cd. “sinergici”, ovvero con fondi nazionali ed eventuali compartecipazioni regionali;
- il Piano opererà oltre l’orizzonte ed i termini temporali e di finanziamento del PNRR (2027), finanziato con fondi europei, poiché al PNIISSI è stata attribuita la funzione di strumento di programmazione nazionale pluriennale;
- in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 516-bis, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall’articolo 2, comma 4-bis, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022 ha adottato le modalità e i criteri per la redazione e per l’aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico;
- il Piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell’approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per

l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relative alle reti idriche di distribuzione;

- gli interventi da considerarsi prioritari per l'inserimento nel Piano sono quelli volti alla prevenzione del fenomeno della siccità, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche;
- con propria deliberazione n.459/d/23 del 19.10.2023 la Deputazione aveva autorizzato il Presidente a presentare, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022 di adozione delle modalità e dei criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico ed entro il termine delle ore 12.00 del 30.10.2023 stabilito dall' "Avviso apertura finestra per presentazione proposte" e successiva proroga, la domanda di finanziamento relativa all'intervento denominato "*Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago*", in qualità di "Soggetto Attuatore";
- con la DGR 1651 dd. 20.10.2023 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha riconosciuto all'opera la "priorità massima" e, in qualità di *Soggetto Proponente*, ha successivamente sottoscritto e trasmesso l'istanza a mezzo apposita piattaforma telematica predisposta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, delegando a tal fine il Vicedirettore Centrale della Direziona difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è stato adottato il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI), come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.302 dd.27.12.2024;

EVIDENZIATO che l'istanza proposta dal Consorzio (PNIISSI0000206) è stata inclusa nel suddetto Piano con un buon punteggio e un alto posizionamento nella graduatoria nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 settembre 2025, n.223, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.246 del 22.10.2025 di *Adozione dello stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*, in cui è incluso il finanziamento di € 1.000.000,00 (euro/unmilione) per la Progettazione esecutiva dell'opera di cui in argomento;

RICHIAMATA la richiesta di accettazione del finanziamento a firma del Direttore Centrale della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - pervenuta al protocollo consortile e acclarata in data 29.10.2025 al n.9.212;

EVIDENZIATO che, nel caso di accettazione, al fine di avviare le attività relative alla formalizzazione del finanziamento ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del DM n. 223/2025, il Consorzio dovrà trasmettere, in qualità di Soggetto Attuatore:

- attestazione della sussistenza del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2, commi 5 e 6, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350;
- la documentazione relativa all'ultimo livello progettuale, firmata dal legale rappresentante, ai fini delle verifiche tecnico-economiche di competenza del Ministero;
- l'atto di approvazione del livello progettuale;

RICHIAMATO il quadro normativo vigente in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e alle disposizioni del relativo Allegato I.2 concernenti la verifica preventiva della progettazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 42 del suddetto decreto, la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica costituisce attività obbligatoria finalizzata ad accertare la completezza, la coerenza e l'affidabilità del livello progettuale, nonché il rispetto dei requisiti funzionali, prestazionali, normativi ed economici dell'intervento da realizzare;

DATO ATTO che l'Ente non dispone, all'interno della propria struttura organizzativa, di professionalità adeguate in termini di competenze specialistiche, esperienza e risorse necessarie a svolgere l'attività di verifica in conformità ai criteri previsti dalla normativa tecnica e regolamentare;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'affidamento a un soggetto esterno qualificato del servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e proporzionalità, nonché secondo le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 (di seguito "Codice"), che per affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000,00 consente l'affidamento diretto;

RICORDATI i principi e criteri di cui dall'art. 1 all'art. 11, art. 57, artt. 48 e successivi e art. 16 del Codice;

CONSIDERATO che gli operatori economici devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice, nonché dei requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali necessari per lo svolgimento dell'affidamento in oggetto;

RICHIAMATO il provvedimento del Consiglio dei Delegati n. 24/c/24 dd. 29.11.2024 con cui il Consorzio ha adottato il Bilancio di Previsione per l'anno 2025;

RICORDATA la competenza della Deputazione Amministrativa sugli atti, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera n) e q) dello Statuto, che dispone: "*Spetta in particolare alla Deputazione: n) deliberare sugli acquisti e sulle alienazioni di beni mobili, ivi compresi quelli registrati, sulle acquisizioni di beni e di servizi, sugli approvvigionamenti, nonché sul conferimento di incarichi professionali; q) sovraintendere alla conservazione e manutenzione delle opere e dei beni consorziali od in uso al Consorzio*";

PRESO ATTO che, con provvedimento n. 84/d/21 dd. 01.03.2021 il ruolo di Responsabile Unico del Progetto è stato attribuito all'ing. Stefano Bongiovanni;

CONSIDERATO che in ottemperanza all'art. 50, comma 1, lett. b), del Codice e al criterio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, di cui all'art. 49 del medesimo Codice è stata richiesta un'offerta alla ditta RINA CHECK S.R.L. – Via Corsica n. 12 – 16128 GENOVA – C.F./P.IVA 01927190999, operatore economico in possesso dei requisiti professionali necessari, di un curriculum adeguato alle prestazioni richieste;

VISTO che con nota dd. 26.11.2025, acquisita agli atti del Consorzio, alla ditta RINA CHECK S.R.L. ha offerto per la prestazione in argomento un importo complessivo di € 130.000,00 (centotrentamila/00) oltre ad oneri previdenziali ed IVA di legge;

ACCERTATO il parere positivo di congruità dell'offerta da parte del Responsabile Unico del Progetto;

PRESO ATTO che la verifica delle dichiarazioni del concorrente sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice e dei requisiti di ordine speciale necessari per lo svolgimento dell'affidamento in oggetto, rese tramite il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), sarà effettuata successivamente all'aggiudicazione a causa dalle modifiche procedurali riscontrate nella piattaforma di approvvigionamento digitale dovuta all'introduzione della digitalizzazione degli appalti a far data dal 01.01.2024;

ATTESO che nel caso in cui, all'esito delle verifiche di cui sopra, dovesse risultare il mancato possesso dei requisiti, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione del contratto;

RITENUTO pertanto di affidare alla ditta RINA CHECK S.R.L., di seguito ditta contraente, l'incarico per il servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnico economica (PTFE) ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 nell'ambito della commessa n. 1201 - Progettazione definitiva dei lavori di: "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago";

APPURATO che il corrispettivo per le prestazioni di cui sopra è inferiore ad € 140.000,00 (I.V.A. esclusa) e che pertanto è consentito l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del Codice;

ATTESO che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Codice si può procedere con il medesimo provvedimento sia con la determina a contrarre che con l'affidamento dell'incarico;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del Codice e dell'art. 2 dell'Allegato I.01 del Codice:

- il CCNL applicato è il seguente: Dipendenti RINA [Codice CNEL 1480];
- il codice ATECO relativo all'appalto è il seguente: 71.20.1;

RICORDATO che la Ditta contraente è tenuta al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al servizio e che qualora la stessa effettui transazioni senza avvalersi degli idonei strumenti di pagamento previsti dalla suddetta Legge il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma n. 8 del predetto art. 3 della L. n. 136/2010;

ATTESO che la Ditta contraente è tenuta al rispetto delle misure contenute nel "Piano di prevenzione della corruzione" e nel "Codice Etico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale del consorzio (www.bonificafriulana.it);

RICHIAMATI gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previsti dall'art. 37 del D. Lgs. 33/2013, dall'art. 1, comma 32, della L. 190/2012 e dall'art. 28 del Codice;

RICHIAMATI gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione, consulenza e professionali previsti dal D. Lgs. 33/2013 art. 15 co. 2 e dalla deliberazione ANAC n. 1134 dd. 08.11.2017 riguardanti il curriculum vitae;

VISTA la documentazione prodotta dalla ditta contraente ed acquisita agli atti del Consorzio;

VISTO l'art. 14 comma 3 lett. n) e q) dello Statuto consortile;

all'unanimità dei voti,

DELIBERA

- di approvare ed autorizzare la spesa per il servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnico economica (PTFE) ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 nell'ambito della commessa n. 1201
 - Progettazione definitiva dei lavori di: "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago" dando atto dei seguenti elementi essenziali:
 - natura del contratto: servizi;
 - stipula del contratto mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Codice;
 - affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del Codice;
- di affidare, per le ragioni espresse in premessa, RINA CHECK S.R.L. – Via Corsica n. 12 – 16128 GENOVA – C.F./P.IVA 01927190999, l'incarico per la prestazione di cui in argomento e per l'importo complessivo di € 130.000,00 (centotrentamila/00) oltre ad oneri previdenziali ed IVA di legge;
- di non avere effettuato la verifica delle dichiarazioni del concorrente sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice e dei requisiti di ordine speciale necessari per lo svolgimento dell'affidamento in oggetto, rese tramite il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), a causa dell'inversione procedurale causata dall'introduzione della digitalizzazione degli appalti a far data dal 01.01.2024;
- di procedere alla revoca dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione del contratto nel caso in cui, all'esito delle verifiche di cui sopra, dovesse risultare il mancato possesso dei requisiti;
- di imputare il costo di € 164.944,00, comprensivo di oneri previdenziali INPS, ai seguenti conti di contabilità generale del bilancio 2025 e 2026 e comunque nel rispetto del principio della competenza:

Anno	Codice	Descrizione	Importo Iva
2025	C.B.02.03.01	Opere di trasformazione irrigua	€ 82.472,00
2026	C.B.02.03.01	Opere di trasformazione irrigua	€ 82.472,00

e, per l'imputazione alla contabilità analitica, al seguente centro di costo:

Anno	Commessa	Codice	Descrizione	Importo Iva
2025	1201	C004	Incarichi esterni non finanziati	€ 82.472,00
2026	1201	C004	Incarichi esterni non finanziati	€ 82.472,00

- di precisare che l'ing. Stefano Bongiovanni è il Responsabile unico del progetto relativamente al presente affidamento;
- di procedere alla pubblicazione dei dati del presente atto in attuazione all'art. 37 del D. Lgs. 33/2013, all'art. 1, comma 32, della L. 190/2012 e all'art. 28 del Codice

- di precisare che l'erogazione del compenso sopra indicato è soggetta alla normativa sulla tracciabilità art. 3 Legge n. 136/2010;
- di procedere, in attuazione all'art. 15 co. 2 del D. Lgs. 33/2013 e dalla deliberazione ANAC n. 1134 dd. 08/11/2017, alla pubblicazione del curriculum vitae della ditta contraente;
- di precisare che la Ditta contraente è tenuta al rispetto delle misure contenute nel "Piano di prevenzione della corruzione" e nel "Codice Etico" del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana disponibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale del consorzio (www.bonificafruiulana.it).

IL SEGRETARIO
f.to Armando Di Nardo

IL PRESIDENTE
f.to Rosanna Clocchiatti

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28.2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165.2016 dd.06.09.2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo consortile il 04.12.2025 in copia integrale o con le modalità di cui all'art. 5, 3° e 4° comma del Regolamento;
- è stata affissa all'Albo consortile il con le modalità di cui all'art. 5, 2° comma del Regolamento;
- è rimasta affissa all'Albo consortile per sette gg. consecutivi fino al 11.12.2025;
- è stata trasmessa, con lettera prot. n. in data alla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali per il controllo preventivo di legittimità ai sensi degli artt. 22 e 23 L.R. 28.02 in quanto provvedimento rientrante fra quelli sottoindicati e previsti all'art. 23 – 1° comma
 - a) i bilanci preventivi e le relative variazioni;
 - b) il conto consuntivo;
 - c) lo statuto consortile;
 - d) i provvedimenti con cui viene disposta la partecipazione, l'acquisizione o la costituzione di società esterne;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(dr. Armando Di Nardo)

ESECUTIVITÀ

IL SEGRETARIO ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28.2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165.2016 dd.06.09.2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12.12.2025

- per avvenuta pubblicazione non rientrando la stessa fra quelle soggette a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 22 – 2° comma L.R. 28.02;
- per decorrenza dei termini previsti dall'art. 23 – 2° comma lett. a) L.R. 28.02 senza che la Giunta Regionale ne abbia disposto l'annullamento;
- per approvazione della Giunta Regionale delle legittimità dell'atto disposta con provvedimento n. del così come disposto dall'art. 23 – 2° comma L.R. 28.02;

CHE la presente deliberazione è stata annullata dalla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con nota del pervenuta al Consorzio il

IL SEGRETARIO
(dr.Armando Di Nardo)